

SCOUT



AGESCI.ORG

associazione guide e scouts cattolici italiani

Giochiamo

Il giornalino dei Lupetti e delle Coccinelle

3/2009

"AMBIENTIAMOCI"





nella giungla e nel bosco

Avete mai pensato alla Giungla senza Mowgli, il branco, Shere Khan, gli uomini?

Vivrebbe lo stesso, grazie alla Legge che pensa a tutto, soprattutto nei momenti di pericolo o di paura. Ma se viviamo nella Giungla, nessuno può far finta che essa non esista.

Lo capisce sulla sua pelle Mowgli dopo l'avventura alle Tane fredde. Ancora meglio lo capiscono Buldeo e gli uomini del villaggio quando la Giungla si riprende il proprio spazio.

E la Giungla cantò così:

*"Velate, coprite, avvolgete ogni cosa,
o liane robuste,
erbe tutte e voi fiori,
spegnete il suon*

*della razza orgogliosa,
la vista, il tocco, finanche gli odori...*

Sopra la cenere nera del fuoco or batte la chiara pioggia lucente..."

E se Hathi non avesse proclamato la tregua dell'acqua, vedendo la roccia della pace affiorare dalla Waingunga, nessuno avrebbe potuto abbeverarsi e sopravvivere. Carnivori ed erbivori sulle opposte sponde del fiume, grazie alla tremenda siccità e alla Legge che pensa a tutto.

Ogni popolo della Giungla conosce bene queste cose, anche se a volte qualcuno gliel'è rammentare

Il riccio, quella mattina, era davvero furibondo. Sbottò: «Ma quante gliene darei!».

Lucina e Anemone si voltarono sbigottite, perché il loro amico, tanto saggio e paziente, non si irritava mai.

«Cos'è successo?» chiese quindi Anemone. E il Riccio: «Quelle due piccole pesti! Ero andato fino alla riva dello stagno per ammirare le ninfee appena sbocciate, ma quei due ranocchietti erano già saltati su tutti i fiori e li avevano distrutti! Ma non lo sanno che i fiori sono per la gioia di tutti e non solo per i loro giochi?».

Lucina cercò di consolarlo: «Sai, devono ancora crescere... Prima o poi capiranno che a rispettare la natura ci guadagniamo tutti». Il Riccio, pur borbottando, era più tranquillo e se ne andò ringraziando sottovoce.

Un regalo da vivere

In principio non c'era proprio nulla, niente!

Solo il Signore Dio, nostro Padre, che pensava a tutti noi.

Dio voleva creare una grande casa per tutti e così creò il mondo.

Il **primo giorno** Dio creò la terra e il cielo e vide che era cosa buona e giusta.

Il **secondo giorno** Dio divise la terra dalle acque e così creò le montagne e il mare e vide che era cosa buona e giusta.

Ma tutto ancora era avvolto dalle tenebre perciò il **terzo giorno** disse: «**Vi sia la luce**», e luce fu.

Dio creò il sole e la luna e tutte le stelle e vide che era ancora cosa buona e giusta.

Il **quarto giorno** Dio riempì il mondo di piante e fiori e vide che era cosa buona e giusta.

Il **quinto giorno** Dio creò gli animali, tantissimi animali: creò i pesci e li mise nel mare, creò gli uccelli e donò loro le ali per volare in cielo e creò molti altri animali sulla terra.

Il **sesto giorno** Dio creò l'uomo!

Come aveva fatto per gli animali, Dio non creò tutti gli uomini uguali, ma tutti gli uomini sono uguali di fronte a Dio, come tanti fratelli, che si vogliono bene!

Dio vide ciò che aveva creato ed era *cosa molto buona e molto giusta*, ed il **settimo giorno** si riposò perché, finalmente, aveva qualcuno a cui perdonare...

Questo è l'ambiente così come Dio l'ha pensato, voluto e regalato agli uomini.

Ciò che riempie davvero ogni ambiente non sono le cose o le persone diverse, ma è **la mia capacità di perdonare**.

Così potremo ancora dire che la creazione «**è cosa molto buona e molto giusta**!».



Questo pacchetto di Marcus è così leggero..
Wow un'autentica freccia indiana!
E cosa significano questi simboli?



QUELLO CHE TI SERVE NON TI APPARTIENE

è il più
cacciatore del villaggio; suo
padre in persona, Corvo grigio,
gli ha insegnato a usare l'arco
e le quando appena sapeva
camminare. Ha imparato ad
avvistare il bisonte e a colpirlo
da grande distanza, il suo

sguardo è acuto come quello
dell' e le sue mani
come il vento.
Quando torna all' tutti
lo festeggiano e lui sorride per
questi onori, ma sa che le sue
devono colpire solo per sfamare
la sua dice:
"so che la terra dove vivo felice

Traduci il messaggio e spediscilo a: gufo@agesci.it,
i migliori interpreti riceveranno uno speciale dono.



*non è di nessuno, ma mi è stata
donata e ho il dovere di →;
se le verdi praterie si seccassero
e l'acqua del Grande non
si potesse più bere, allora la mia
 dove andrebbe?"*

Io che nei miei viaggi vedo il
mondo dal cielo, mi chiedo se
il verde dei prati e l'azzurro del
mare resteranno sempre così, o
magari tra qualche anno tutto
diventerà grigio e marrone...
Fratellini, sapremo prenderci
cura della nostra terra?

Ecco un aiuto per comprendere il messaggio indiano:

Bambino,
giovane



6

Proteggere,
avere cura



Fiume



Veloce,
scattante



Aquila



Freccia



Fratelli,
tribù



Accampamento,
villaggio



7

Ricorda, i simboli indiani hanno spesso più significati!





Pronto pronto, mi sentite?
Sono il vostro Gufo, e
sono appena atterrato in

LIGURIA

Vista dall'alto del mio aereo,
è una terra strana, sapete?
È stretta e lunga e forma un
grande golfo, tanto grande
e importante che il mare in
esso racchiuso si chiama
Mar Ligure!

La regione può, grosso modo,
essere divisa a metà; infatti,
lasciando in mezzo Genova,
il capoluogo, abbiamo
a ovest la "**Riviera di
ponente**" e a est la "**Riviera
di levante**".

A ponente, le grandi città
sono **Savona e Imperia**, ma
anche **Ventimiglia**, dove
si trova il confine con la
Francia. A levante, invece,
troviamo **La Spezia**.

Questa bellissima regione ha
anche un'altra particolarità:
in pochi chilometri si può
passare dal mare ai monti!



La Liguria infatti è chiusa
fra le **Alpi, l'Appennino e
il mare**, e quindi i lupetti
liguri hanno la fortuna di
poter fare delle cacce sui
monti, in collina e perfino
sul mare!!!

A proposito di **lupetti**: qui
ce ne sono esattamente
2724, divisi in **69 gruppi**
sparsi in tutto il territorio...

Purtroppo per il momento
non ci sono Cerchi, ma
speriamo che anche le
coccinelle arrivino presto.

Genova è una città
antichissima, era insieme
a Pisa, Venezia ed Amalfi
una delle famose
"Repubbliche marinare";
da sempre il suo porto è
uno dei più importanti per
il commercio e per i viaggi
delle grandi navi da crociera.
Il simbolo di Genova è la
Lanterna, un grande faro
che ancora oggi funziona e
gli scout in occasione del
Centenario, ci hanno steso un
enorme striscione...
un evento super eccezionale!!!



Tutto questo e ancora di più lo trovate
su www.agesci.org/it
cliccando prima su **pagine regionali**
e poi su **LIGURIA**



In Liguria si mangiano
anche un sacco di cose
buonissime,
come la
focaccia, lo
stoccafisso,
le trofie al
pesto, la carne
all'uccelletto,
i pansoti e
tanto altro
ancora.
Quindi, se
vi siete
incuriositi
o ingolositi, fate come
me: venite a farci un giro!
Potete provare a fare le
vostre VdB o VdC nella base
scout del "Rostiolo" oppure
farvi portare al mare nelle
bellissime spiagge!!!!



Buona Caccia e
Buon Volo
dal vostro

Gufo



CRONACHE DALL'ABRUZZO



Non potevo non esserci, non fare un volo veloce sull'Abruzzo, sapere come stanno gli amici, vedere di persona e cercare di capire.

Non ha molto senso sperare che il terremoto non accada o chiedersene il perché: non è colpa di nessuno, come quando un vulcano erutta, un fiume in piena esce dagli argini, una valanga di neve travolge ogni cosa.

La natura è bellissima, ma è fatta anche di queste cose terribili, che portano distruzione e anche morte.

Una cosa però non deve accadere mai. **Se l'uomo sa far bene una cosa, essa deve**

essere fatta bene:

case che resistono alle scosse, argini e dighe che non temono le piene, rifiuti smaltiti nelle discariche, leggi che vengono rispettate e fatte rispettare.

Non c'è scusa che valga quando si mette a rischio la propria vita e quella degli altri.



Vivere nell'ambiente non è solo domare la natura, ma anche aiutarla e indirizzarla affinché queste tragedie non si ripetano più.

Perché l'arcobaleno esce sempre dalle nuvole, anche dopo il temporale più brutto.

Se volete mandare messaggi ai fratellini e alle sorelline abruzzesi, io li porterò volentieri a nome vostro.

Gufo





IL PIANETA LO SALVO IO!

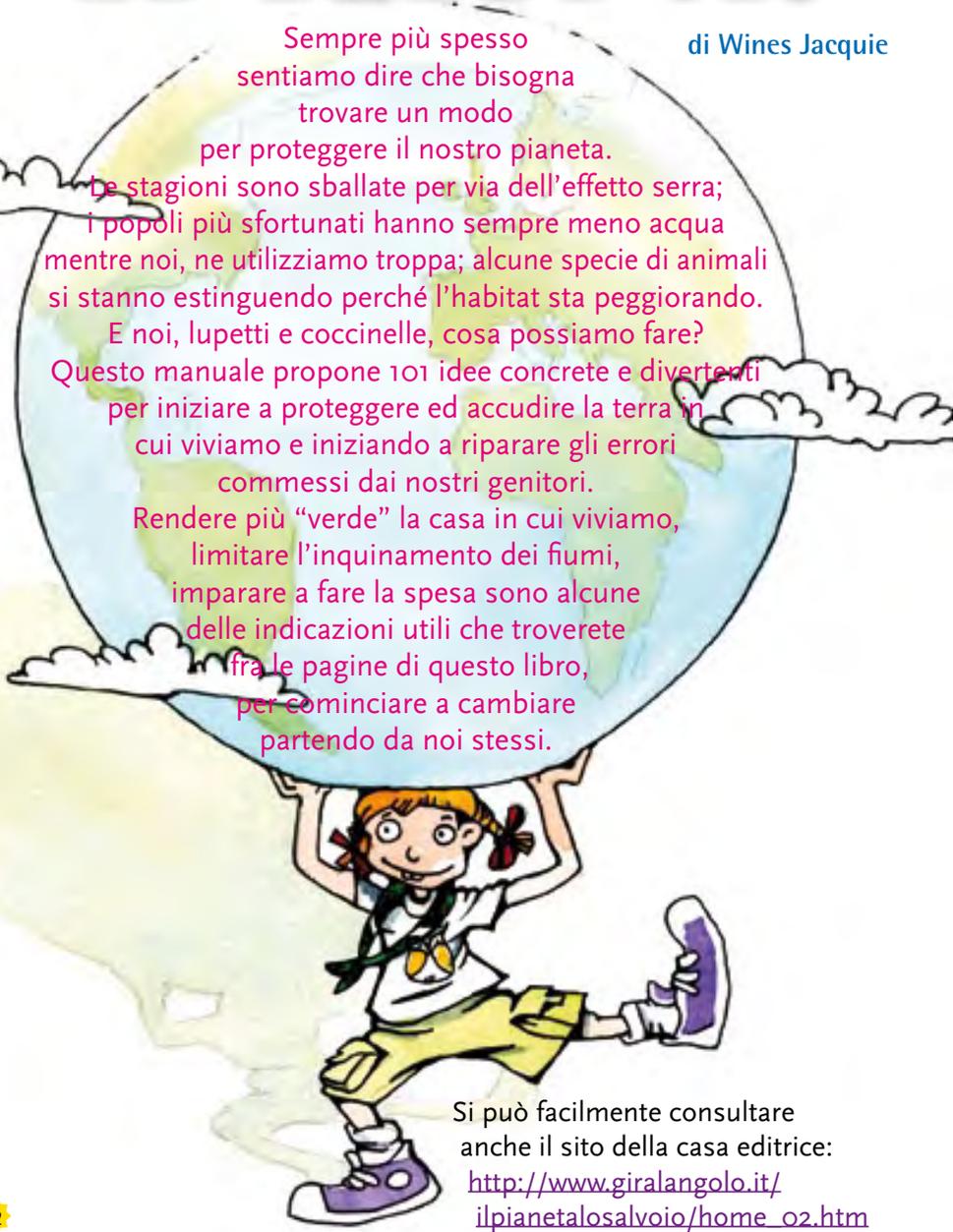
Sempre più spesso sentiamo dire che bisogna trovare un modo per proteggere il nostro pianeta.

di Wines Jacquie

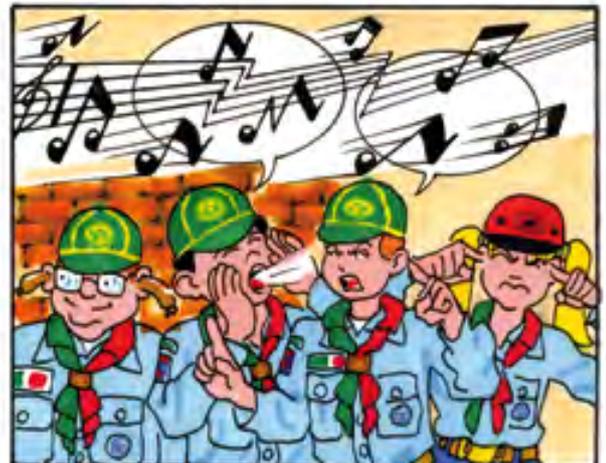
Le stagioni sono sballate per via dell'effetto serra; i popoli più sfortunati hanno sempre meno acqua mentre noi, ne utilizziamo troppa; alcune specie di animali si stanno estinguendo perché l'habitat sta peggiorando.

E noi, lupetti e coccinelle, cosa possiamo fare? Questo manuale propone 101 idee concrete e divertenti per iniziare a proteggere ed accudire la terra in cui viviamo e iniziando a riparare gli errori commessi dai nostri genitori.

Rendere più "verde" la casa in cui viviamo, limitare l'inquinamento dei fumi, imparare a fare la spesa sono alcune delle indicazioni utili che troverete fra le pagine di questo libro, per cominciare a cambiare partendo da noi stessi.



Si può facilmente consultare anche il sito della casa editrice: http://www.giralangolo.it/ilpianetalosalvoio/home_02.htm





F.I.N.E



UN BOSCO Di abeti Bianchi

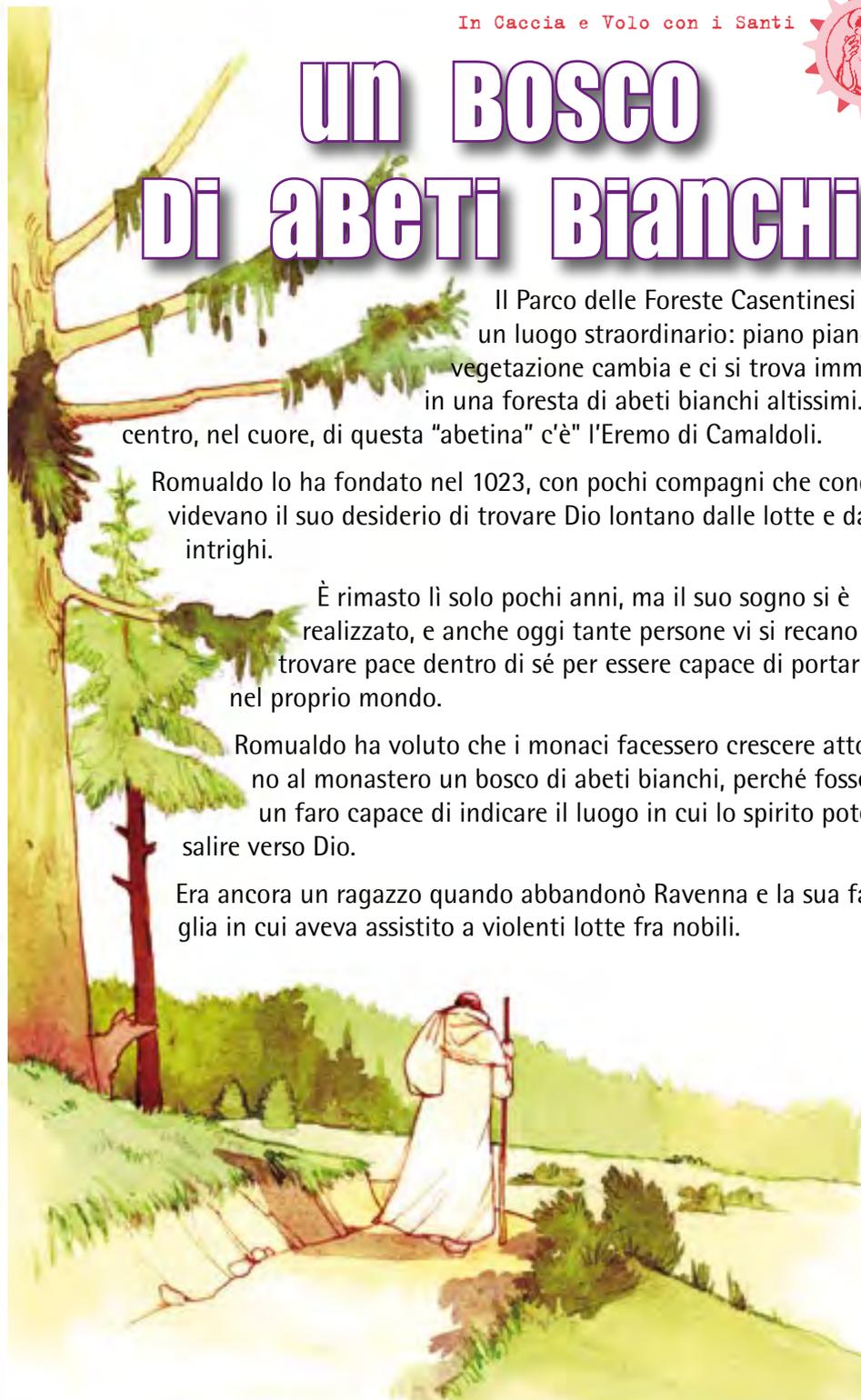
Il Parco delle Foreste Casentinesi è un luogo straordinario: piano piano la vegetazione cambia e ci si trova immersi in una foresta di abeti bianchi altissimi. "Al centro, nel cuore, di questa "abetina" c'è" l'Eremo di Camaldoli.

Romualdo lo ha fondato nel 1023, con pochi compagni che condividevano il suo desiderio di trovare Dio lontano dalle lotte e dagli intrighi.

È rimasto lì solo pochi anni, ma il suo sogno si è realizzato, e anche oggi tante persone vi si recano per trovare pace dentro di sé per essere capace di portarla nel proprio mondo.

Romualdo ha voluto che i monaci facessero crescere attorno al monastero un bosco di abeti bianchi, perché fossero un faro capace di indicare il luogo in cui lo spirito poteva salire verso Dio.

Era ancora un ragazzo quando abbandonò Ravenna e la sua famiglia in cui aveva assistito a violenti lotte fra nobili.



Si sentiva attratto dalla vita solitaria dei grandi santi eremiti vissuti in oriente secoli prima. Ma Dio, dopo avergli dato qualche compagno che lo seguisse nella ricerca della pace e della santità, lo chiamava a intervenire proprio nel mondo dei signori e dei principi, che lui ben conosceva e che aveva rifiutato.

Nessuno restava indifferente di fronte alla serenità e alla forza con cui affrontava e risolveva le dispute. Sapeva che il potere porta al male, e così chiedeva di essere seguito nei suoi viaggi, verso luoghi solitari dove di volta in volta fondava nuovi monasteri.

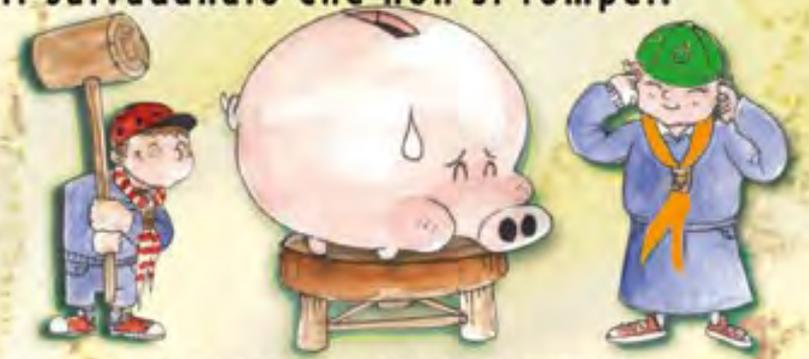
Se cerchi Gesù, lui ti dona la sua pace. La sua pace è sempre un dono da condividere.

Può cambiare il mondo e le persone.



IL PORTARISPARMI

il salvadanaio che non si rompe!



Ora che è bello pieno, è arrivato il momento di rompere il mio porcellino dei risparmi! Ne avete uno anche voi, fratellini e sorelline? E' una gran bella soddisfazione vedere il frutto dei propri risparmi.. siete curiosi di sapere cosa c'è dentro? Dunque:

- Una moneta per quella volta che mi sono messo insieme al papà ad aggiustare la mia bicicletta: è stato un po' faticoso, ma ora va alla grande!
- Una moneta per quella volta che ho costruito quei bellissimi portatovaglioli con il tubo di cartone della carta igienica. Non saranno di marca, ma sono originalissimi.. e che risparmio!
- Una moneta per quella volta che ho proposto ai miei Vecchi Lupi di costruire dei contenitori per la raccolta differenziata in Tana, con l'impegno di tutti i fratellini e sorelline!
- Una moneta per tutte quelle volte che mi sono ricordato di spegnere la luce uscendo dalla mia stanza: che spreco quando rimane accesa inutilmente!
- Una moneta per ogni volta che ho messo in ordine le mie cose: conservandole con cura dureranno più a lungo!
- Una moneta

E adesso.. dove metto tutti i miei risparmi? Non posso mica andare in giro con il porcellino!!! Servirebbe un bel portar-sparmi!

E adesso.. dove metto tutti i miei risparmi? Non posso mica andare in giro con il porcellino!!! Servirebbe un bel portar-sparmi!



Cosa ti occorre:

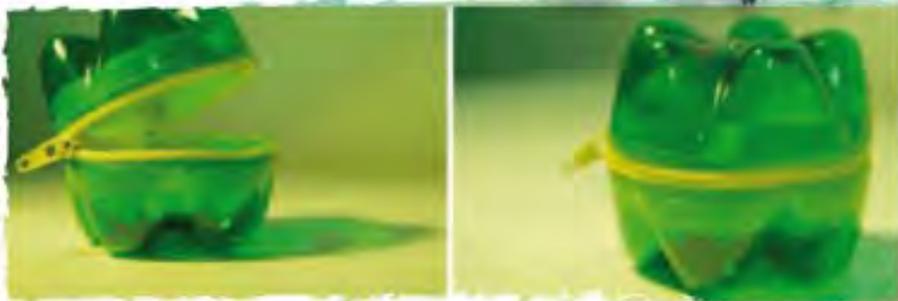
- due bottigliette uguali da 500 ml
- colla per plastica
- una cerniera (la puoi trovare in merceria)
- un taglierino

Per prima cosa taglia le basi delle due bottigliette, a circa 2 cm dall'inizio della parte liscia, usando il taglierino. I due pezzi che ricaverai dovranno essere identici. In questa operazione fatti aiutare da mamma e papà.

Incolla la cerniera, prima su una base di bottiglia e poi sull'altra, stando attento che aderisca bene alla plastica. Il tuo portamonete è pronto!

IDEA!

In alternativa, fai dei piccoli forellini, a distanza di 1 cm l'uno dall'altro, per tutta la circonferenza della bottiglietta e chiedi alla mamma che ti aiuti a cucire la cerniera, prima su una base di bottiglia e poi sull'altra.



il GIARDINO SOTTO VETRO

Una collinetta fiorita con violette, primule, tarassaco...

Un sottobosco con muschio, felci, licheni, equiseti...

Una roccia con semprevivi, ruggine, piante grasse...

Quando andiamo in caccia o volo fuori città, incontriamo diversi ambienti che ci fanno ammirare la grandezza della natura e che vorremmo avere a portata di mano.

Come fare

- Una grossa boccia di vetro dal collo largo
- terriccio e carbonella fine
- sassolini o ghiaia,
- corteccia o rametti di legno
- un grosso cucchiaio
- forbici, spruzzatore per acqua
- tappo di sughero
- piantine del sottobosco





Con il cucchiaino disponiamo uno strato di ghiaia sul fondo della boccia, aggiungiamo uno sottile di carbonella per trattenere l'umidità e ricopriamo con uno strato di terriccio

Facciamo un piccolo buco, inseriamo la prima piantina e ricopriamo le radici con il terriccio premendo bene tutto intorno alla pianta con l'aiuto del cucchiaino. Aggiungiamo un'altra piantina, un pezzo di corteccia o ramo coperto di licheni, un cuscinetto di muschio,

un piccolo sasso o pezzo di granito e pressiamo bene il terriccio. Non riempiamo tutto lo spazio ma creiamo un ambiente armonioso. Versiamo con attenzione il contenuto di una tazza d'acqua per fare aderire le radici al terriccio.



Il nostro giardino non ha bisogno di molta acqua, possiamo limitarci a bagnarlo ogni tanto con uno spruzzatore per mantenere umido il terriccio ma deve stare in un posto fresco dove la luce del sole non sia diretta. Con le forbici facciamo una pulizia periodica togliendo le

foglie morte.

Lasciamo aperta la boccia fino a quando non ci saranno più goccioline sulla parete interna poi mettiamo il tappo di sughero...

...avremo creato così un piccolo

ECOSISTEMA



Anche noi fratellini e sorelline possiamo fare tanto per la nostra amata natura con la specialità di

amico DELLA NATURA

Potremmo cominciare da... :

Spiegare al Branco e al Cerchio cosa significa avere rispetto dell'ambiente e come dimostrarlo durante le attività

Rappresentare il ciclo delle stagioni su un cartellone, attraverso foto, immagini e disegni,

Conoscere i principali ambienti naturali della zona in cui viviamo (mare, montagne, pianure, colline, fiumi, boschi, laghi, foreste,...)

Realizzare un bel disegno di un paesaggio



E poi...

Realizzare un'intervista a un esperto della Guardia Forestale, di una Comunità Montana o del Club Alpino

Organizzare, con l'aiuto dei Vecchi Lupi e delle Coccinelle Anziane, una Caccia o un Volo in un'oasi protetta o in una riserva naturale

Fare una ricerca sulle più importanti tipologie di vegetazioni presenti nel mondo

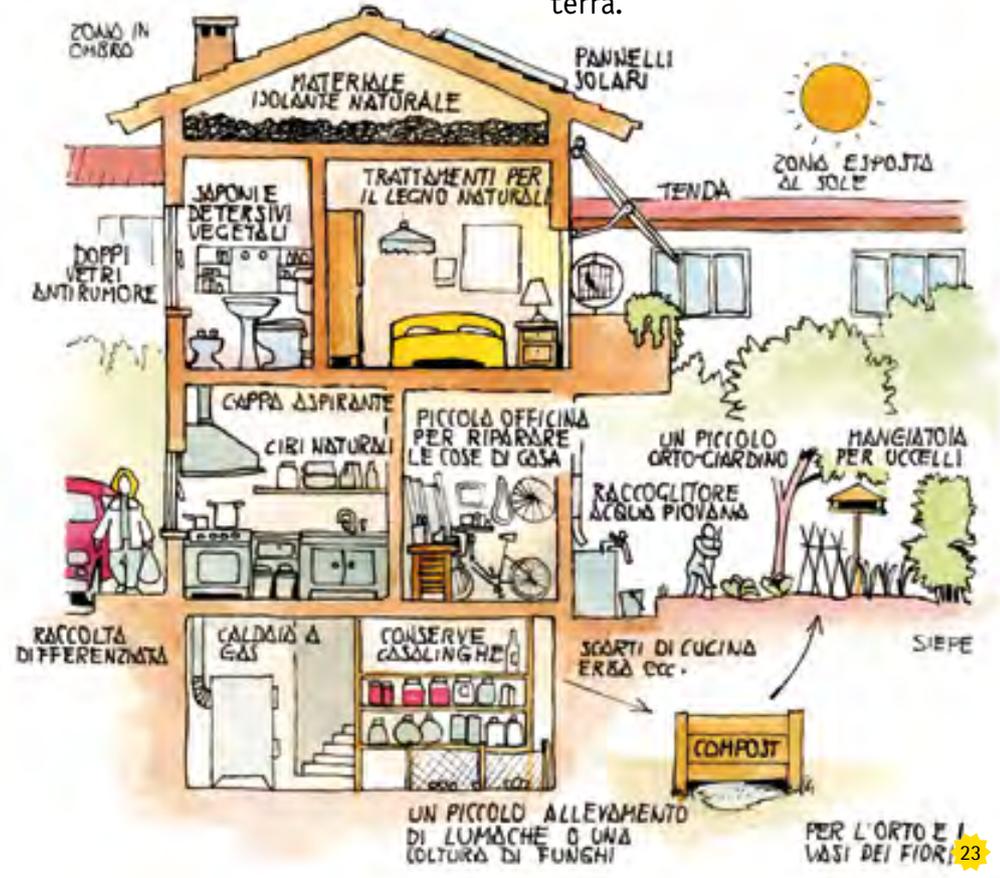
Infine...

- Scrivere su un cartellone il "Cantico delle Creature" di San Francesco e spiegarlo utilizzando dei simboli raccolti nella natura
- Illustrare in che modo l'uomo può arrecare danni alla natura
- Sapere come utilizzare correttamente le risorse naturali della Terra
- Insegnare un canto o una danza tipica scout riguardante la natura

LA CASA ECOLOGICA

Come avere una città non inquinata? Come riscaldare le case senza esaurire le risorse del pianeta Terra? Come salvaguardare l'ambiente e il nostro futuro? Provando a utilizzare le fonti di energia rinnovabile! Cerchiamo dunque di capire meglio cosa sono... Le **energie rinnovabili**

sono le forme di energia generate da fonti che si riproducono autonomamente (**rigenerano**, o appunto '**rinnovano**') o che comunque non si esauriscono e non mettono in pericolo il futuro. Sono considerate fonti di energia rinnovabile quelle prodotte dagli elementi naturali come il sole, il vento, l'acqua, e il calore della terra.



Specialità
L'ACQUA



IL BIOGAS



L'**energia solare**, ad esempio, è molto utile poiché può produrre sia elettricità che calore. La materia prima, ovvero il sole, è disponibile praticamente ovunque. Laddove c'è invece grande abbondanza di vento, come sulle coste marine o sui monti, si potrebbe usare l'energia eolica, un'energia prodotta in continuazione.

Sogno una città libera dall'inquinamento... un pomeriggio al parco a respirare aria pulita senza macchine o camion... un bagno al mare i cui miei compagni di gioco siano i pesci e non le bottiglie di plastica o le sportine...

Sogno una **Terra** che sia di nuovo un pianeta vivibile per gli uomini, gli animali e le piante...

Ma il sogno può divenire realtà, basta cominciare ad adottare

comportamenti più civili: **fare la raccolta differenziata a casa, in classe, in sede; non gettare nulla per terra; utilizzare la bicicletta o i mezzi pubblici...**

Piccoli gesti perché il sogno di una città vivibile diventi una splendida realtà.



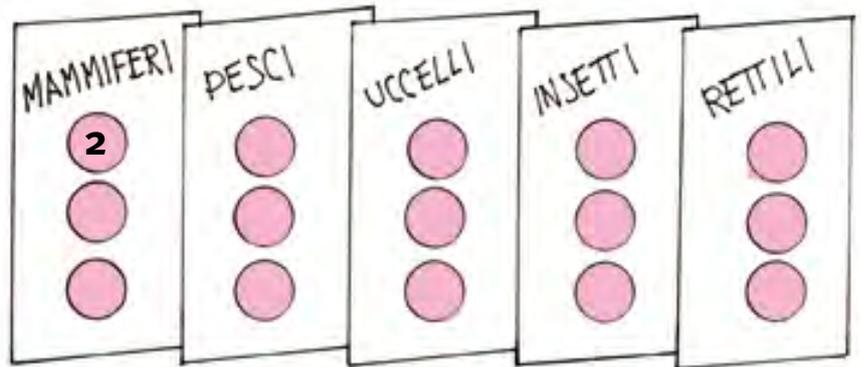
Scovolino

natur(au)ista



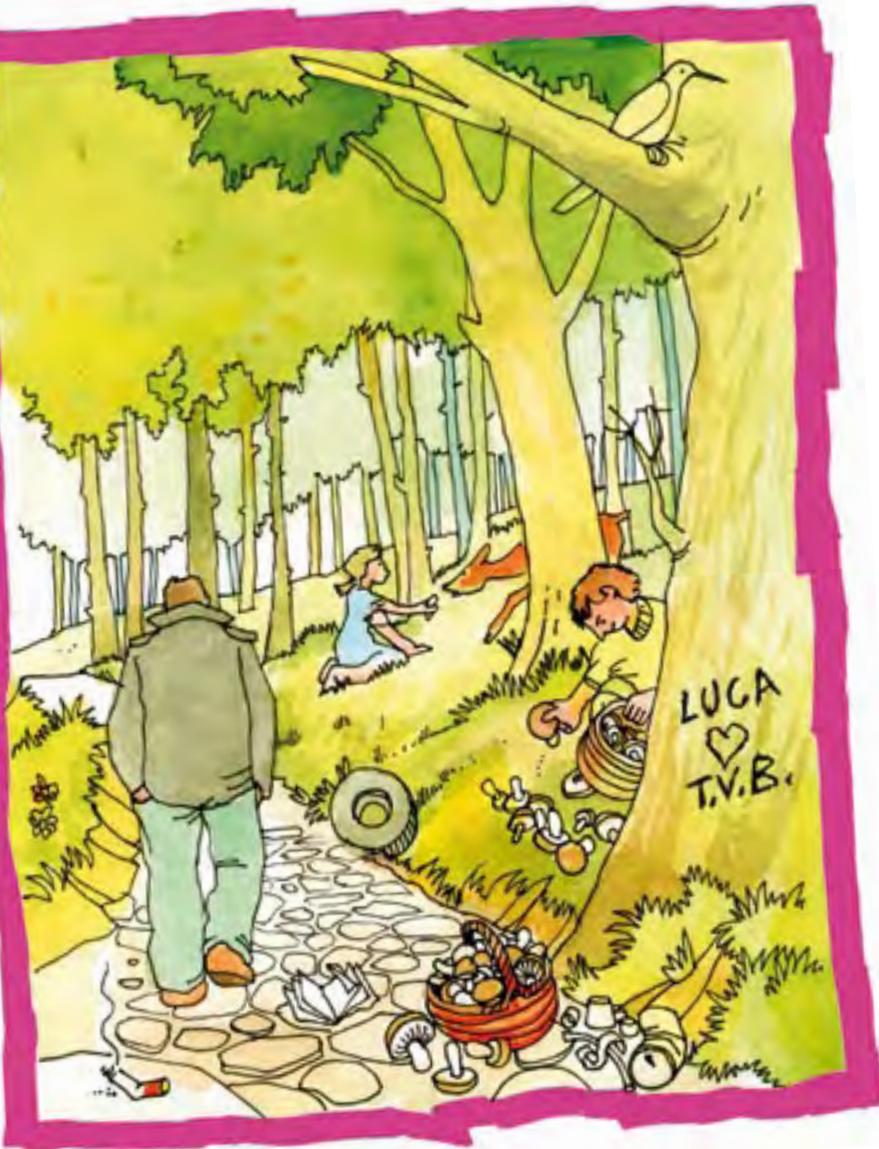
I. 6 1 ANIMALE!

La maestra ci ha dato come compito di dividere tutti questi animali in quattro sottinsiemi. Mi ci aiuti?



2. NEL BO...SCO VOLO!

Che storia mamamia! Dicono che questo è un parco naturale ma quanti guai! Trova tutte le cose che non si possono assolutamente fare nei boschi!



3. ITALIA PARCA E NATURALE

Ma guardunpo' che bello! Dicono che in Italia ci sono tanti parchi naturali! Io ne conosco 5 ma non mi ci ricordo dove sono, melo dici tu?

Scovolino natura(au)ista



LE SOLUZIONI

1. MAMMIFERI: balena, lupo, orotornco; PESCI: squalo, tonno, sogliola; UCCELLI: fenicottero, gallina, colibrì; INSETTI: zanzara, coccinella, farfalla; RETTILI: coccodrillo, cobra, varano

2. Ecco le 5 gravi infrazioni: le scritte sulla corteccia di un albero, la sigaretta accesa, il bimbo raccoglie funghi in quantità, la bambina dà da mangiare gli animali e c'è dell'immondizia sparsa

3-A Parco Nazionale della Sila, 2-B Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, 3-E Parco Nazionale del Circeo, 1-D Parco Nazionale dell'Adamello, 4-C Parco Nazionale della Maddalena.

Le albicocche di Zi' Mari

Povera Maria! Il suo frutteto è splendido e le sue albicocche sono le più prelibate di tutto l'ovest; eppure non le compra nessuno, perché non hanno il bollino d'oro...

Ma Zi' Mari, come la chiamano tutti in paese, non si dà per vinta e alla fiera del Patrono finalmente riesce a vendere tutti i frutti dei suoi bellissimi alberi. Col denaro potrà riparare il tetto della fattoria, mandare a scuola i suoi bambini e potrà anche comprare un nuovo trattore; dopo tutto, per avere i frutti più belli bisogna lavorare sodo!

Se andate alla fiera, fermatevi da lei e giocate per **VINCERE** più frutta possibile!!!! **Ueppa!**



Fate così:

1. Procuratevi 10 scatoloni. Disegnate un albero su ciascuno, e coloratelo. Fra i rami, disegnate i frutti, grandi poco più di una palla da tennis. Con l'aiuto di un adulto, ritagliate i frutti, e poi coprite il buco con carta colorata.
2. Procuratevi anche 5 palle da tennis e 5 palline da ping pong.
3. Sistemate gli scatoloni su di un tavolo: eccovi di fronte a un bellissimo frutteto!
4. Chiamate i vostri amici per sfidarvi a chi raccoglie più frutti di **Zi' Mari**.
5. Tracciate una linea per terra a qualche metro di distanza dal tavolo: non può essere superata al momento del tiro!
6. Per "raccogliere" un frutto, il giocatore deve prima colpirlo con la pallina da tennis in modo da sfondare la carta colorata, e poi centrare il buco con la pallina da ping pong, in modo che entri nello scatolone.
7. Al termine dei 5 tiri, i frutti "raccolti" vengono nuovamente chiusi con altra carta colorata, per essere raccolti dal giocatore successivo.
8. Vince chi raccoglie più frutti!!!

Buona raccolta e buona fiera!
Salutatemi **Zi' Mari!**
Ciao a presto

Ueppaaaaaaaaaaaa
aaaaaaaaaa
aaaaaaaa!!!!!!



Ciao gufo!

io ti volevo chiedere un favore.

A me piace molto fare specialità e prede ma sono timida... a casa ho 3 cartelloni e non riesco a portarli perché mi vergogno.

Come posso fare? Tu mi potresti aiutare x favore? grazie 1000 e ciao (anonima)



Cara Lupetta timida,

intanto posso dirti (se ti può consolare) che non sei sola.

Si perché anch'io, ad esempio, sono Gufo mica a caso!

Sono silenzioso e solitario, ma mi piace anche stare in compagnia e non rinuncio a dire la mia opinione, anche se faccio un po' fatica.

Per questo mi faccio forza, tiro il fiato, inghiotto un po' di saliva e via. Tu devi trovare il tuo modo. Hai scritto i cartelloni, è uno spreco che rimangano nella tua stanza per sempre!

Decidi quale mezzo e con chi preferisci comunicare: ad esempio se di persona diventi rossa, puoi dirlo al telefono al capo con cui ti senti più di parlare, chiedendogli di non presentarlo a tutti o scegliendo con lui il momento migliore.

Oppure scrivi un biglietto per presentare il tuo lavoro, o fai delle foto ai cartelloni e portali a vedere agli anziani... insomma un po' Ti devi sforzare, ma è importante per crescere. Insomma buttati, non tenere per te tutte le idee originali che puoi portare, e vedrai che un passo alla volta ti sentirai un po' più sicura.

Saluti da *Gufo*
e... evviva anche noi timidi!



se vuoi scrivere a *Gufo* e avere una risposta su *Giochiamo*, manda una mail a gufo@agesci.it e aspettati sorprese

Gli amici del Rimini ci hanno mandato un bellissimo Reportage del Campetto di Natale del loro CDA. Gustiamocelo insieme!

Il campetto di Natale del CdA è stata una grande occasione per giocare, vivere e mettere a frutto le tante specialità che ciascuno di noi ha imparato .

Noi lupetti del Rimini 5 vi vogliamo raccontare come si è svolta la nostra caccia di due giorni .



Ci siamo incontrati il pomeriggio del 3 gennaio e dopo qualche minuto ci siamo messi in viaggio verso Ca Leggiano, vicino a San Leo. Aveva nevicato da pochi giorni e quindi quel fantastico paesaggio era tutto imbiancato di neve.

Scesi dal pulmino, con il permesso dei nostri capi, abbiamo incominciato a giocare sulla neve, e con i bob siamo scesi dalle colline.

Quando Akela ci ha chiamato siamo entrati in casa, abbiamo fatto merenda e poi abbiamo iniziato

le nostre attività: costruire delle scenette e cucinare la piadina romagnola.

La sera davanti al fuoco ogni gruppo mostrava le proprie scenette: Babbo Natale e le renne; Babbo Natale e gli elfi.

Dopo aver cantato e giocato a nascondino siamo andati a dormire. La mattina dopo ci siamo messi la tuta da sci, siamo usciti e abbiamo cominciato a camminare, effettuando un magnifico percorso nei dintorni.

Tornati a casa abbiamo ripreso a giocare sulla neve e soprattutto a... mangiarla !!!



Infine abbiamo preso la messa concludendo così il nostro campetto.

Speriamo che la nostra caccia sia piaciuta a tutti i lupetti .

Ciao dal Cda del Rimini 5

LA POSTA DI GIOCHIAMO
c/o Marco Quattrini
via MARCHIANÒ, 23 47121 FORLÌ

Comitato di redazione: Camillo Acerbi, Emanuele Caillat, Emanuele Dall'Acqua, Maria Vittoria Perini, Marco Quattrini (capo redattore)

Redazione: Adriano Bassetti, Maria Grazia Berlini, Stefania Brandetti, don Andrea Budelacci, Silvia Fichera, Mauro Guidi, Francesco Lecca, don Andrea Lotterio, Elisa Mariani, Pietro Mastantuoni, Vanna Merli, Marco Modena, Alfredo Morresi, Gianni Spinelli, Alessandra Tedeschi

Grafica e impaginazione: Simona Pasini
illustrazioni: Vittorio Belli

Redazione WEB: Marco Cirillo (vicecapo redattore), Cristina Colombo, Barbara Della Porta, Luca Frisone, Angelo Marzella, Francesco Rulli.

Hanno collaborato:
la Branca L/C della Liguria, la regione Abruzzo

SCOUT - Anno xxxv - n. 10- 27 aprile 2009
- Settimanale - Poste italiane s.p.a. - Spedizione periodica in abbonamento postale L. 46/04 art. 1 comma 2, DCB BOLOGNA - euro 0,51 - Edito dall'Agesci - **Direzione e pubblicità:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - Stampa: Omnimedia, via Lucrezia Romana 38, Ciampino (Roma) - tiratura di questo numero copie 62.000 - Finito di stampare nell'aprile 2009

SOMMARIO



pag. 2 **Fra la giungla e il bosco**
Nella Giungla e nel Bosco

pag. 4 **Morso di Baloo**
Un regalo da vivere

In viaggio con Gufo



pag. 6 **Quello che ti serve non ti appartiene**

pag. 8 **Gufo in Liguria**

I viaggi speciali di Gufo

pag. 10 **Cronache dall'Abruzzo**

pag. 12 **La biblioteca di Branco e Cerchio**
Il pianeta lo salvo io

di Wines Jaquie



pag. 13 **Le avventure di Millo & Cia**
Inquinamento acustico

pag. 15 **In caccia e volo con i santi**
Un bosco di abeti bianchi

pag. 17 **Sorella Natura**
Il portarisparmi

Specialità

pag. 19 **Il giardino sottovetro**

pag. 21 **Amico della Natura**

pag. 23 **CdA**

La casa ecologica



pag. 25 **Gli enigmi dello Scovolino**
Scovolino Natur(al)ista

pag. 28 **Giochiamo a...**

Le albicocche di zi' Mari

pag. 30 **La Posta**

La Posta di Giochiamo